

EARTH

EARTH Foundation

presenta

Alex Webb

Errand and Epiphany

27 marzo – 21 settembre 2025

Inaugurazione: 26 marzo 2025, ore 18.30

Ingresso a pagamento

Per informazioni e accrediti: press@paolamanfredi.com

EARTH Foundation presenta, **in collaborazione con Magnum Photos**, il nuovo progetto espositivo ***Errand and Epiphany***: personale del fotografo americano **Alex Webb** (San Francisco, 1952), membro dell'agenzia Magnum Photos. La mostra è aperta al pubblico **da giovedì 27 marzo a domenica 21 settembre 2025** presso l'Art House di Eataly Verona.

Errand and Epiphany è stata presentata per la prima volta nel 2023 al Museum Helmond, nei Paesi Bassi, come prima indagine istituzionale sull'opera di Webb degli ultimi trent'anni, e arriva a Verona con un nuovo allestimento, pensato appositamente per gli spazi della Fondazione.

Il percorso espositivo include **78 fotografie** che svelano l'originalità di **uno dei pionieri della seconda generazione di fotografi attivi con il colore**, capace di trasformare il linguaggio visivo in una narrazione emotiva e vibrante. A suggerire il titolo è la scrittrice americana Rebecca Solnit, che in un suo scritto afferma «*La magia della strada è il connubio tra missione ed epifania*». Per Webb la missione è raccogliere frammenti di storie di gente in luoghi remoti della terra e l'epifania è il momento della rivelazione, in cui la banalità si trasforma in sorpresa.

Con una formazione storico-letteraria, Alex Webb decide poco più che ventenne di dedicarsi alla fotografia come fotoreporter. Dopo un primo esercizio in bianco e nero, che immortalava la vita di una piccola cittadina dell'America del Sud, Webb inizia a scattare a colori nei suoi lunghi viaggi che lo portano **ai confini del mondo**: Haiti, Messico, Africa subsahariana, India, Turchia, Stati Uniti, sono i paesi in cui ricerca, con sguardo famelico e curioso, storie di vita quotidiana, di emarginazione e soprusi, per trasformarle in narrazioni dal tono magico.

Le fotografie di Alex Webb raccolte in mostra ne rivelano lo spirito da **street photographer**, come lui stesso si definisce. Il suo approccio è mosso dal senso di curiosità

EARTH

e di scoperta verso i luoghi e le persone che li abitano: *«Ogni progetto è un viaggio senza una destinazione chiara. Una volta iniziato il viaggio, è la fotografia a indicarmi dove andare»*. Gli scenari immortalati da Webb non solo raccontano storie, ma suggeriscono visioni e prospettive inaspettate. Racchiusa in composizioni armoniche, ogni immagine svela scene quotidiane di lavoro, svago, gioco, fuga, attesa, in un alternarsi di ombre marcate e geometrie nette, in cui i soggetti, spesso inconsapevoli, diventano protagonisti di un teatro quotidiano che in alcuni casi non manca di lasciare inquieto chi li osserva.

Scattando per strada, Alex Webb cattura istanti di pura vivacità destinati a trasformarsi in tutt'altro in pochissimo tempo. Lo stile del fotografo è definito un **caos organizzato**, al limite della saturazione, non solo per l'uso di colori vividi, ma anche per la moltitudine di soggetti che popolano i suoi scatti. Webb è capace di sintetizzare nell'immagine la sua visione delle cose, attenta ai dettagli e alla narrazione, che ritorna nella sovrapposizione di più piani fino allo sfondo, a chiudere una scenografia complessa.

L'uso della **pellicola a colori** connota in modo personalissimo la ricerca fotografica di Alex Webb, affascinato dalla luce accecante e dai colori intensi dei territori che visita. *«Per me il colore è fondato sulle emozioni. Non si tratta di vedere i colori, ma di percepire l'emozione che trasmettono»*, afferma l'artista. I colori giocano un ruolo decisivo anche nel processo creativo di Webb, che lo guidano visivamente ed emotivamente nei suoi viaggi di scoperta. La componente emozionale è quindi centrale nel lavoro del fotografo americano, che si muove libero da preconcetti, spinto dalla curiosità e dall'intuito. La fotografia di Alex Webb tiene conto anche delle influenze letterarie degli anni giovanili, da Graham Green a Gabriele García Márquez, e di quelle filosofiche, che ne hanno ispirato l'immaginario poetico.

Errand and Epiphany da Earth Foundation è un'occasione speciale per incontrare l'opera del fotografo americano Alex Webb, che vanta una carriera costellata di premi e riconoscimenti internazionali, tra cui il premio Leopold Godowsky per la fotografia a colori nel 1988 e la medaglia Leica di eccellenza nel 2000.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Art House, Eataly Verona

via Santa Teresa 12

27 marzo – 21 settembre 2025

Alex Webb. Errand and Epiphany

Ingresso a pagamento

Ufficio stampa EARTH Foundation

PCM Studio di Paola C. Manfredi

EARTH

Via Farini, 71 – 20159, Milano | www.paolamanfredi.com

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com | +39 342 0515787

Ilaria Chiodi | ilaria@paolamanfredi.com | +39 349 242 4730

EARTH Foundation è il progetto dedicato alle arti del nostro tempo fortemente voluto da Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, Chiara Ventura, manager culturale, e Francesco Farinetti, presidente di Green Pea, che ha sede presso Eataly Verona. EARTH Foundation si caratterizza per una doppia anima, quella culturale che prevede progetti espositivi inediti appositamente concepiti per i propri spazi e momenti di approfondimento e divulgazione dedicati, e quella commerciale costruita secondo modalità innovative e il più possibile inclusive. Il primo piano dell'edificio è dedicato all'Art House e alla sua programmazione di mostre temporanee. Il piano terreno della Rotonda ospita invece, oltre a Eataly, anche i percorsi del progetto Art Market, con allestimenti temporanei realizzati in collaborazione con artisti e alcune tra le più importanti gallerie e istituzioni operanti sul territorio italiano e internazionale. www.earthfoundation.it

EARTH Foundation

Via Santa Teresa 12 – Verona

Partner organizzativo



EARTH Foundation intende ringraziare i global partner **Azimut investimenti, Deloitte**, gli sponsor **Allegrini, Borgogno Barolo, Fontanafredda, Le Monde**, gli sponsor tecnici **Big S.r.l. Milano e Theke Museum, Tenute Lunelli** per il sostegno costante alla propria programmazione espositiva e culturale.